



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

IDENTITA' E TRADIZIONE DEL TERRITORIO SICILIANO

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

8.1 - OBIETTIVO GENERALE

Il progetto *“Identità e tradizioni del territorio siciliano”* ha come finalità la valorizzazione del patrimonio storico attraverso la riscoperta delle *tradizioni* e del folklore: un ricchissimo e variegato patrimonio culturale che, adeguatamente valorizzato, potrà diventare, come accennato al box 7.2, l'asse portante di un diverso sviluppo (a partire da quello legato al turismo), opportunità di lavoro e benessere e, al tempo stesso, occasione per promuovere l'attenzione e l'amore dei siciliani, a partire dai giovani, verso la propria terra.

Il Patrimonio folcloristico dell'area progetto vanta tradizioni di origine propria, sempre considerando che ogni epoca ha lasciato una particolare impronta nella storia.

A processioni, feste di patroni, sagre paesane si accompagnano luminarie e concerti bandistici pellegrinaggi, processioni a mare e riti che affondano le loro radici nel paganesimo e nella magia, tipici del resto della cultura contadina.

Minacciato dall'omologazione e dalla fretta, questo patrimonio eccezionale rischia di scomparire nell'indifferenza, ma si tratta di un capitale indispensabile, l'unico su cui possiamo contare per costruire un futuro sostenibile, per migliorare la qualità di ogni aspetto della nostra vita: dalla società all'economia, dalla fruizione del tempo libero alla formazione, dal benessere materiale alla crescita spirituale degli individui.

I beni immateriali non sono paesaggi e monumenti da conservare e restaurare, ma TESORI che si tramandano con la voce, la memoria, il canto, la musica... e che dal 2003 sono tutelati dalla convenzione UNESCO quali «patrimonio dell'umanità», un VALORE fondamentale su cui formare le future generazioni.

Il Codice Urbani dei Beni Culturali, con l'art. 7 bis, chiarisce la portata delle due Convenzioni UNESCO firmate a Parigi nel 2003 e nel 2005, sancendo che l'attività immateriale per cui si chiede il riconoscimento del valore culturale deve però possedere i seguenti requisiti:

- Concretizzazione in un supporto materiale che possa essere oggetto di misure idonee a proteggerla e valorizzarla, sì da renderne effettiva la tutelabilità (requisito formale);
- Valenza di testimonianza di civiltà dal punto di vista artistico, storico, archeologico o etnoantropologico secondo le prescrizioni dell'art. 10 dello stesso Codice (requisito sostanziale).

Secondo le nuove disposizioni dell'art. 7 bis, una festa popolare o una performance artistica, sempre che rientrino nelle condizioni dettate dall'art. 10, saranno tutelabili per mezzo delle testimonianze materiali che hanno lasciato e che lasciano: video, libri, foto, articoli di giornale, manufatti ed opere visibili e/o permanenti.

8.2 - OBIETTIVI SPECIFICI

Gli Obiettivi Specifici verso cui si focalizza il progetto, in conseguenza delle criticità di cui al box 7.2, si possono sintetizzare in:

- A) *Coinvolgimento attivo dei giovani sulla conoscenza e valorizzazione dei beni culturali;***
- B) *Divulgazione del territorio attraverso una sinergia tra risorse materiali ed immateriali;***
- C) *Attivazione di una "Rete" per promuovere organicamente il territorio;***

Attraverso la tabella che segue vengono riportate, per ogni obiettivo, le varie iniziative con l'Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso. Si precisa che la tempistica viene indicata al successivo box 9.1, unitamente al complesso di tutte le attività e le varie fasi per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

<i>Obiettivo</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultato atteso</i>
<i>"A"</i> <i>Coinvolgimento attivo dei giovani sulla conoscenza e valorizzazione dei beni culturali</i>	Recuperare il Patrimonio Culturale Immateriale esistente presso fonti locali diverse ai fini della sua salvaguardia e valorizzazione.	Attualmente la consultazione viene fatta solo in relazione a specifici eventi o progetti da realizzare	- Consultato e reperito il materiale di interesse presso almeno n.2 archivi per ogni sede progettuale (Biblioteca comunale, Parrocchia, fonti privati); - Coinvolti gli anziani della località (almeno n10) al fine di reperire ulteriori dati e materiale (foto, articoli di giornali,
	Brochure sulle risorse immateriali del	Informazioni su testi e documenti cartacei non facilmente reperibili	Brochure in formato cartaceo e digitale;
	Incontri con la cittadinanza sulle tematiche del progetto	Nessun precedente	Almeno n.2 incontri per illustrare il progetto (Obiettivi e Finalità) e presentare la Brochure

	Incontri con i giovani, sul patrimonio culturale del territorio comunale.	Saltuari incontri	Elevare dal 10% ad almeno il 30% la conoscenza e coinvolgimento dei giovani al patrimonio culturale del proprio Comune;
“B” <i>Divulgazione del territorio attraverso una sinergia tra risorse materiali ed immateriali</i>	Visite guidate in occasione di manifestazioni, eventi	Attività improvvisata e non adeguatamente pubblicizzata	Organizzare visite guidate sul territorio, programmate e pubblicizzate adeguatamente, in occasione delle manifestazioni più rilevanti (almeno in due iniziative);
	N. utenti pagine Instagram e Facebook	In media circa 2.500 “like”.	Raggiungimento dei 3.500 “like”.
“C” <i>Attivazione di una “Rete” per promuovere organicamente il territorio</i>	Promozione del territorio attraverso una “Rete”	Nessun precedente	Attivazione di una “Rete” in cui coinvolgere cittadinanza, enti pubblici e privati, produttori, commercianti, associazioni, al fine di promuovere e valorizzare il territorio attraverso un network volto allo

8.3 – VINCOLI

In dodici mesi di attività, presumibilmente, non sarà possibile raggiungere il 100% degli Obiettivi individuati; ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

- ✚ La mancata o ridotta collaborazione da parte degli Enti coinvolti, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell’intervento progettuale;
- ✚ La scarsa sensibilità di una parte della Cittadinanza nel partecipare alle iniziative proposte dalla Pro Loco territoriale;

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i promotori volontari dovranno sottostare per l’ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si abbia un accordo di partenariato, e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

Risultati attesi

Il risultato primario a cui aspira il progetto è che, attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra culturale, le nuove generazioni avvertano quell’amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro

paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

I risultati indiretti, rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento degli obiettivi prefissati implicheranno:

- ✚ la crescita socio - culturale - economica del territorio;
- ✚ l'aumento del senso di appartenenza e un maggiore impegno sociale;

l'affermazione della positività del lavoro di concertazione territoriale;

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;

- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L'O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, al contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	5%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	7,5%
3	Front Office: Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televiseive, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.	5%

4	<p><u>Attività di Progetto</u></p> <p>L'impegno preminente per gli operatori volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.</p> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività specifiche di progetto, il ruolo dei giovani Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><i>Primo – secondo – terzo mese</i></p> <p>Nel corso di questi primi trenta giorni l'operatore volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, farà conoscenza dei Dirigenti della Associazione e dell'Operatore Locale di Progetto. In particolare, al primo giorno di presa servizio, sottoscriverà con l'Olp il contratto per accettazione con l'indicazione in calce della data. Conoscerà la Circolare in cui sono riportati i <i>doveri e diritti dei volontari</i>, uno strumento di fondamentale importanza per la corretta gestione del servizio sia da parte del giovane operatore volontario che da parte dell'Ente. Prenderà visione del Progetto e con l'Olp, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale.</p> <p>Entro il novantesimo giorno, nell'ambito della formazione specifica, il giovane volontario sarà informato sui rischi connessi alle attività e alle iniziative previste dal progetto.</p> <p>A partire dal secondo mese esaminerà il “materiale”, cartaceo e digitale, prodotto negli anni precedenti sul patrimonio culturale del territorio sede di progetto. Guidato dall'Olp, sarà in grado di “selezionare” le informazioni e dati da utilizzare per le finalità del progetto.</p> <p>Nell'arco del terzo mese, dietro verifica disponibilità ed eventuale appuntamento, si recherà presso archivi comunali, di parrocchie e, eventualmente di provati per approfondimenti sul patrimonio culturale del proprio territorio.</p> <p>A partire dal terzo mese, l'operatore volontario aggiornerà, con cadenza bimensile, il sito della Pro Loco sulla scorta delle iniziative che vengono messe in atto.</p> <p><i>Quarto – quinto – sesto mese</i></p> <p>Farà visita ad almeno n.10 anziani del comune (presso la loro abitazione, centro di accoglienza) al fine di reperire ulteriori informazioni sulle tradizioni locali, leggende, dialetti, artigianato tipico, gastronomia,...Con l'occasione, cercherà di fotocopiare, video-registrare, articoli di giornale, foto d'un tempo ed eventuali video sulle tradizioni sopra richiamate: Laddove possibile , chiederà il prestito di un oggetto - attrezzo d'un tempo (braciere, rasoio da barbiere a mano libera, ferro da stiro a carbone, macina da caffè a manovella,...) .</p> <p>Al rientro della visita all'anziano, presso la sede Pro Loco l'operatore volontario selezionerà accuratamente il “materiale” recuperato (per tipologia, per periodo, per importanza storica, ...) al fine di impostare il lavoro di una brochure.</p> <p>Entro il sesto mese, sotto la guida dell'Olp e grazie anche alla collaborazione di volontari messi a disposizione da Associazioni culturali e Partner del progetto, l'Operatore volontario realizzerà una</p>	67,5%	
---	--	-------	--

	<p>brochure in formato cartaceo e digitale. La pubblicazione sarà corredata da foto, articoli di giornale e documenti vari acquisiti nel corso degli incontri con gli anziani.</p> <p>Nel corso del quarto mese il promotore volontario curerà l'incremento "follower" sia su Instagram, sia su Facebook, al fine di raggiungere un aumento di 1000 "like";</p> <p>Settimo mese</p> <p>Sono previsti due incontri con la cittadinanza per illustrare il progetto, obiettivi e finalità; occasione, questa, per presentare la brochure realizzata. In questa iniziativa, il ruolo del giovane volontario è quello, anzitutto, di</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare la disponibilità della struttura o spazio pubblico individuato e la sua funzionalità; - provvedere ad eventuali autorizzazioni; - assicurarsi sulla presenza di impianto di amplificazione efficiente e corredato di microfoni senza filo, video proiettore con schermo gigante, illuminazione, rispetto delle norme igieniche e di sicurezza; - provvedere alla stampa di manifesti e locandine sull'iniziativa; <p>Ottavo e nono mese</p> <p>A partire dalla prima settimana dell'ottavo mese, l'operatore volontario sarà impegnato nell'organizzare incontri tra i giovani e docenti/esperti di cultura locale (con particolare riguardo alle tradizioni, usanze, dialetti, folclore e costumi del territorio). Affiancherà i docenti/formatori per qualsiasi esigenza legata al corso/laboratorio didattico.</p> <p>Decimo mese</p> <p>In questo mese di incontri con amministratori pubblici e privati, associazioni, mirati nel programmare visite guidate in occasione di eventi/manifestazioni sul territorio, il giovane operatore volontario si adopererà nel contattare ed assicurare la partecipazione delle persone coinvolte nell'iniziativa. Curerà l'accoglienza nella sede Pro Loco e un piccolo rinfresco per gli ospiti.</p> <p>Undicesimo mese</p> <p>Nel corso della prima settimana contatterà l'amministrazione comunale (telefonicamente e via e-mail) per assicurare la disponibilità della sala consiliare, da utilizzare per incontri con enti pubblici e privati, associazioni di categoria, commercianti, operatori turistici, artigiani, agricoltori; incontri mirati alla costituzione di una "Rete" di collaborazione per la valorizzazione del territorio.</p> <p>Una volta definita la sede e concordato giorno ed ora, comunicherà ai responsabili/persone da coinvolgere nell'iniziativa la data e orario degli incontri, assicurandosi sulla loro partecipazione. Presenzierà in occasione di questi incontri con il ruolo di segreteria organizzativa provvedendo a quanto di "supporto" (cartellina con il programma, blocco notes, penne, ...) possa servire.</p> <p>In questo mese il volontario farà da segreteria organizzativa anche per n.2 appuntamenti tra i Comitati provinciali Unpli di Agrigento-Caltanissetta- Catania e le Po Loco coinvolte nel progetto; appuntamenti mirata ad una verifica, un monitoraggio sulle attività del progetto realizzare in termini di quantità e qualità.</p>		
5	<p>Formazione generale e specifica:</p> <p>Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:</p>	10%	

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale; ▪ La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale; <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - (per un totale di n.114 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari a circa il 10%.</p>	
6	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annuo di servizio civile.</p>	5%

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun operatore volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi). Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

40

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

40

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO RIBERA	RIBERA (AG)	VIA INDIPENDENZA, 25	14147	1	CONIGLIO MICHELE	20/06/70	CNGMHL70H20G273	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R
2	PRO LOCO SAN GIOVANNI GEMINI	SAN GIOVANNI GEMINI (AG)	VIA FRANCESCO CRISPI, 137	13996	1	MAIRA CARMELO	19/05/68	SBLDNL85E71G273M	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
3	PRO LOCO SAN CATALDO	SAN CATALDO (CL)	VIA BELVEDERE – CENTRO DIURNO, 1	38870	1	SORTINO ROSARIO	10/12/76	SRTRSR76T10H792K	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
4	PRO LOCO VALLELUNGA	VALLELUNGA PRATAMENO (CL)	VIA GARIBALDI, 130	7925	2	OGNIBENE LIBORIO	28/06/84	GNBLBR84H28G273M	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
5	PRO LOCO ADRANO	ADRANO (CT)	VIA ROMA, 56	29775	1	LONGO CHIARA	20/09/53	LNGCHR53P60A056L	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
6	PRO LOCO Belpasso	BELPASSO (CT)	VIA XV TRAVERSA, 69	23981	2	CARCIOTTO ANTONINO	07/11/81	CRCNNN81S07C351G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
7	PRO LOCO MASCALI	MASCALI (CT)	VIA DEI GIURATI, 20	7926	1	PATANE' ROBERTO	09/05/65	PTNRRT65E09I314F	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
8	PRO LOCO MASCALUCIA	MASCALUCIA (CT)	VIA ETNEA, 162	7927	1	SCARDACI MARIA	23/04/53	SCRMRA53D63C351O	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
9	PRO LOCO MILITELLO	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	VICOLO DEI SAPORI, 7	13998	1	GURFALINO GRAZIANO	06/03/51	GRFGZN51C06F209W	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
10	PRO LOCO MISTERBIANCO	MISTERBIANCO (CT)	VIA CAIROLI, 122	14001	1	MOLLICA ROSALBA	04/10/45	MLLRLB45R44E043C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
11	PRO LOCO PATERNO'	PATERNO' (CT)	PIAZZA UMBERTO, SNC	131140	2	SAMBATARO SALVATRICE	26/10/51	SMBSVT51R66G372J	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
12	PRO LOCO RAMACCA	RAMACCA (CT)	VIA LUIGI CAPUANA, 7	39865	1	TROIA PIETRO	03/06/78	TROPTR78H03H154C	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
13	PRO LOCO RIPOSTO	RIPOSTO (CT)	VIA ARCHIMEDE, 121	7928	2	SCALONE SEBASTIANO	26/01/75	SCLSST75A26H325G	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
14	PRO LOCO VIAGRANDE	VIAGRANDE (CT)	VIA GARIBALDI, 211	219	1	BIRAGHINI MARIACATENA	22/10/86	BRGMCT86R62A028E	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
15	PRO LOCO ZAFFERANA	ZAFFERANA ETNEA (CT)	VIA GARIBALDI, 317	7930	1	TERLATO VITO	06/07/46	TRLVTI46L06M100V	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
16	PRO LOCO CATENANUOVA	CATENANUOVA (EN)	VIA DEI CADUTI IN GUERRA, SNC	1030	1	PROIETTO SHARON	19/06/92	PRTSRN92H59C342B	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R61C342U
17	PRO LOCO REGALBUTO	REGALBUTO (EN)	VIA G. F. INGRASSIA. 118	73303	2	PERRA TERESA	25/09/67	PRRTRS67P65H221B	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R61C342U
18	PRO LOCO BROLO	BROLO (ME)	VIA MARINA, 62	24217	1	RICCIARDELLO RICCARDO MARIA GIUSEPPE	03/01/89	RCCRRC89A03I199Y	GIACOBELLO PIERO	08/10/56	GCBPRI56R08G209W
19	PRO LOCO SAN GIORGIO	GIOIOSA MAREA (ME)	VIA ZARA, 3	135913	1	LA ROSA FRANCESCA	23/03/79	LRSFNC79C63F158D	GIACOBELLO PIERO	08/10/56	GCBPRI56R08G209W
20	PRO LOCO ISNELLO	ISNELLO (PA)	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA SNC	131136	1	CAROLLO GIUSEPPE	29/05/47	CRLGPP47E29E337Z	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E66G273A
21	PRO LOCO PARTINICO	PARTINICO (PA)	CORSO DEI MILLE, 252	676	2	RUSSO GIOVANNI	06/11/60	RSSGNN60S06G348Z	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E66G2

											73A
2 2	PRO LOCO PIANA DEGLI ALBANESI	PIANA DEGLI ALBANESI (PA)	VIA KASTRIOTA, 207	39859	2	CUCCIA ALESSANDRO	07/09/82	CCCLSN82 P 07G273K	CIMINELLO ANGELA	26/05/7 8	CMNNGL 78E66G2 73A
2 3	PRO LOCO POLIZZI GENEROSA	POLIZZI GENEROSA (PA)	VIA GARIBALDI,13	11606 2	1	BONFIGLIO ROSARIO	26/08/63	BNFRSR63 M 26B532R	CIMINELLO ANGELA	26/05/7 8	CMNNGL 78E66G2 73A
2 4	PRO LOCO BUSETO PALIZZOLO	BUSETO PALIZZOLO (TP)	VIA PALERMO, 28	227	1	GRAMMATICO GIOVANNI	14/03/58	GRMGNN5 8C14B288 C	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/8 6	GCCGPP8 6C 57H700T
2 5	PRO LOCO CASTELLAMMA RE DEL GOLFO	CASTELLAMMAR E DEL GOLFO (TP)	CORSO BERNARDO MATTARELLA, 31	11276 1	1	D'ANNA GAETANO	16/03/47	DNNGTN4 7C16C130 M	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/8 6	GCCGPP8 6C 57H700T
2 6	PRO LOCO CUSTONACI	CUSTONACI (TP)	VIA PIANO ALASTRE, 127/B	1033	1	BICA RENATO	19/07/64	BCIRNT64L 19D234M	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/8 6	GCCGPP8 6C 57H700T
2 7	PRO LOCO GIBELLINA	GIBELLINA (TP)	VIA EMPEDOCLE, 5/A	11588 1	2	ZUMMO SERGIO	12/11/77	ZMMSRG7 7S12H700 W	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/8 6	GCCGPP8 6C 57H700T
2 8	COMITATO UNPLI AGRIGENTO	PORTO EMPEDOCLE (AG)	VIA MARCONI, 1	39895	2	SAVATTEI PAOLO	11/06/49	SVTPLA49 H 11F299M	ALBANO ANGELINA	18/10/8 0	LBNNLN8 0R 58A089G
2 9	COMITATO UNPLI CALTANISSETT A	CALTANISSETTA (CL)	VIA LARGO BARILE, SNC	39896	1	INSINNA CAROLA	04/09/87	NSNCRL87 P 44F830T	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/4 8	CMNNGL 78E66G2 73A
3 0	COMITATO PROVINCIALE UNPLI CATANIA	SANT'ALFIO (CT)	VIA TRAINARA, 45	39897	2	LA SPINA VIVIAN	12/04/92	LSPVVN92 D52D442A	LA SPINA ROSITA	20/04/7 5	LSPRST75 D60I216I

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815;
- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.
- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):
 - comunicazione nella madrelingua;
 - comunicazione nelle lingue straniere;
 - competenza digitale;
 - imparare a imparare;
 - competenze sociali e civiche;
 - consapevolezza ed espressione culturale;
- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in

modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

▪ **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **"momenti formativi"** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale

gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore.**

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con l'Operatore Volontario; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; ➤ Nozioni preliminari sulla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 	O.L.P.	10
2 Il contesto territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ analisi socio-culturale del territorio entro il quale si realizza il progetto; ➤ conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento. 	O.L.P.	4
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso. <p><u>In particolare, saranno trattati:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; • conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; • illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; • Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; • Promozione di una Cultura della Sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ <i>Di Giovanna Ignazio</i> ❖ <i>Barbagallo Vincenzo</i> ❖ <i>Barbagallo Antonino</i> 	6
4 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.). <i>Tale attività sarà curata dagli Olp e vedrà, eventualmente, il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> 	O.L.P.	8
5 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; 	O.L.P.	4

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di Educazione Civica. 		
6 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ FOTI PASQUALE ANTONIO ❖ GRASSENIO EMILIO ❖ PERRISONE PASQUALE ❖ SCONTRINO GIUSEPPE 	4
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali;. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ADAMO GIUSEPPE ❖ FAVOLORO BARTOLOMEO ❖ GRANATA ANTONINO ❖ SPINELLA ROSALIA 	4
8 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale immateriale (tradizioni, usanze, detti, dialetti, costumi, folclore,...) ; ➤ elementi di bibliografia; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ CAMMARATA PAOLO ❖ DI MARCO GIUSEPPINA ❖ FRENDA ANTONINO ❖ STALLONE ROSAMARIA ❖ TROVATO SALVATORE 	6
9 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Eventi e manifestazioni culturale; ➤ Visite guidate in occasione di eventi; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ CALCAVAGNA MANUELA ❖ FIRRERI MASSIMILIANO ❖ LA SPINA VIVIAN ❖ SESSA PAOLO 	4
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ AMATO GABRIELE ❖ CUCCIA ALESSANDRO ❖ GAETA LIBORIO ❖ MIGLIORE STEFANIA ❖ SPECIALE MARIA RITA 	4
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ACCORDINO FILIPPO ❖ BUSCEMI ORIANA ❖ SCAIASCIA ANDREA ❖ TRAPANI CARMELO 	4
12 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ DA CAMPO UGO ANTONIO ❖ GAMMERI GIUSEPPE ❖ LICATA SALVATORE 	4

		❖ SANFILIPPO CALOGERO	
13 Marketing	➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale immateriale;	❖ CANGIAMILA DAVIDE ❖ PARLACINO CRISTIAN SALVATORE	2
14 Orientamento	➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ;	❖ ALBANO ANGELINA ❖ TORRISI DANIELA	2
15 Monitoraggio	➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i>	O.L.P.	6

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

Durata

72 ore